



Lago, monti e turismo Quasi 5 milioni di euro per rilanciare il settore

Colico. Chiesti più collegamenti per la navigazione
Sentieri da riscoprire e piccoli centri da valorizzare
«Dobbiamo capire le tendenze per i prossimi vent'anni»

COLICO

MARIO VASSENA

Per il sostegno alle imprese turistiche sono a disposizione 4 milioni 750mila euro nel pacchetto dei fondi strutturali della Strategia aree interne.

Per individuare quali sono i percorsi su cui costruire i progetti, si è riunito il tavolo di lavoro a Sorico, con la presenza di una quarantina di soggetti in dialogo, seguiti dalla società Eureka che è incaricata di seguire la progettazione.

Integrazione dei servizi

L'integrazione lago-montagna, la mobilità a tutti i livelli che abbraccia i servizi di trasporto e la navigazione, l'integrazione dell'offerta turistica dando spazio a nuove start up di impresa, i temi dell'immagine per trasmettere il concetto di bellezza e del presidio del territorio legato al dissesto idrogeologico ed al ruolo delle imprese agricole sono il sunto

del confronto tra i vari soggetti pubblici e privati.

Creare un'agenzia di promozione turistica del territorio che sia attiva tutto l'anno ed un logo di area è la necessità esposta dalla presidente di "Visit Domaso", sulla scorta di quanto già realizzato in Valsassina con la rete di imprese "Montagne del lago di Como" presieduta da **Stefano Gianola**. C'è bisogno di valorizzare le diversità del territorio per evitare lo spopolamento: eloquenti i dati forniti come esempio da **Ferruccio Adamoli**, presidente della zona lago di Confcommercio Lecco: la Valvarrone dal 1971 ad oggi è scesa da 1.200 a 739 abitanti e Tremenico in particolare da 421 a 152. Le architetture rurali, i percorsi naturalistici con il recupero dei sentieri a mezza costa oltre al cicloturismo che ha un trend in continua crescita sono solo alcuni degli esempi su cui lavorare sottolineati da **Giuseppe Ra-**

sella della rete Visit Gravedona ed Uniti.

Ma anche il collegamento tra i sentieri come la vecchia "Via Regia" verso Chiavenna o il "Sentiero del Viandante" alla sponda occidentale del lago attraverso il Pian di Spagna, come richiesto da **Angelo Colombo**, coordinatore della Pro loco del Lario orientale.

Molte richieste sui collegamenti via lago navigazione, da potenziare ed il presidente dell'Autorità di bacino **Luigi Lusardi** ha messo sul tavolo l'idea della «navigazione veloce e con piccoli battelli, a costi più bassi per i cittadini ed i turisti, potenziando gli scali abbandonati».

Recuperare i vecchi immobili

Interessante per lo sviluppo potrebbe essere il recupero del patrimonio immobiliare per creare l'albergo diffuso con un aiuto pubblico o l'ingresso in alcuni circuiti nazionali di visita che però richie-

dono requisiti ottenibili dai privati solo concedendo degli incentivi, come ha spiegato il sindaco derviese **Davide Vassena**.

Il consigliere provinciale lecchese **Antonio Pasquini** ha messo due accenti, «capire quali sono le richieste turistiche tra vent'anni» e «preservare il territorio, anche per evitare il dissesto».





L'imbarcadere di Colico

